

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (complesso condominiale).

Denominazione: "Quartiere IACP".

LDC: Ingresso da via Turati 40. Isolato delimitato da via Vincenzo Attimo e Piazza della Resistenza.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto (1974-1981).

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: precaria, si segnalano problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, abrasioni).

RS RESTAURI: dal 2012 è in corso un intervento di ristrutturazione edilizia all'interno del 2° Programma Regionale "Contratto di Quartiere". Si rileva la sostituzione di parte degli originali serramenti in lamiera con altri in alluminio anodizzato.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in cemento a vista, telai in cemento armato e rivestimento murale di intonaci.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo rettilineo con corpi di fabbrica di collegamento verticali perpendicolari aggettanti e innesti mistilinei).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'ampio complesso residenziale, con facciate a E e a W e sviluppo N-S, presenta uno schema d'assemblaggio modulare, definito dalla ritmica seriazione di telai in cemento armato e di corpi verticali di collegamento aggettanti, posti lungo tutto il perimetro delle facciate. Queste ultime si presentano in materiale cementizio a vista (vani scala, balaustre, fasce orizzontali continue, coronamenti), con coperture piane, schermate sommitalmente da ampie griglie a timpano. La struttura è organizzata su due sequenze parallele, corrispondenti a due diversi tipi edilizi fronteggianti: un corpo alto di alloggi ordinari (4 o 5 locali) disposti su cinque piani soprastanti il piano porticato e un corpo basso di alloggi straordinari su due piani (monolocali e bilocali) soprastanti il piano terreno porticato. Le volumetrie del complesso alternano forme sinuose a momenti rettilinei, con l'avvolgente distribuirsi dell'impianto a ballatoio, portici e balconate per fasce orizzontali continue e l'alternarsi grigliato dei timpani di ordine gigante, posti a copertura di entrambe le tipologie abitative, servite da disimpegni verticali che ospitano le sale e l'ascensore e identificano i singoli nuclei abitativi.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Il complesso di edilizia residenziale popolare e operaia (comunitaria), destinato a 1100 abitanti (in origine pensato per emigranti, provenienti dal sud Italia e impiegati nella fabbrica Alfa Romeo di Arese, per anziani e pensionati), costruito fra il 1974 e il 1984 da Guido Canella e Antonio Maresca, su disegno progettuale di Luigi Ferrari, si caratterizza per il tono brutalista, enfatizzato dall'austero razionalismo geometrico-modulare degli alloggi, nonché dall'ampio utilizzo del cemento armato. L'esecuzione si deve alla ditta Costruire s.c.l.r., di Gualtieri (Reggio Emilia). Il progetto originario non è stato integralmente realizzato in quanto il corpo basso, rimasto incompiuto, figurava con 8 gruppi scala-ascensore (e relativi alloggi e spazi comuni) ad eguagliare la lunghezza del corpo alto, anziché con i quattro esistenti. Allo stato attuale presenta verso sud una testata cieca affacciata verso l'area del parcheggio. Nell'Archivio Guido

Canella sono conservati i disegni originali dell'intero progetto. Il Quartiere residenziale IACP di via Turati ha ottenuto, nel 2006, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il "Riconoscimento dell'importante carattere artistico", ai sensi dell'art. 20 della Legge 633/1941.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà pubblica (Ente pubblico non territoriale).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO = Archivio Guido Canella, fondo 1951-1999, Milano.

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: Casabella, Alcuni interventi Iacp, Milano 1978, n. 437, p. 4; P. Portoghesi, Periferie color Canella, in «Europeo», XXXVII, 40, 1981; Edilizia popolare. Quartiere con minialloggi a Bollate, Roma 1982, n. 169; K. Suzuki (a cura di), Guido Canella, Bologna 1983, pp. 132-144; F. Irace, L'Industria Italiana del Cemento. Il quartiere IACP di Bollate (Milano), 1983, a. LIII, 10; M. Dezzi Bardeschi, Monumenti alla periferia, in «Domus», Milano 1983, n. 635, pp. 12-27; V. Savi, Guido Canella. Opere recenti, Modena 1984, pp. 65-74; L'architettura. Cronache e storia, Aggiornamento sull'opera di Guido Canella, 1986, n. 363, pp. 6-46; Bordogna E. (a cura di), Guido Canella. Architetture 1957-1987, Milano 1987, pp. 96-101; T. Canella (a cura di), Guido Canella. Disegni 1955-2005, Milano 2005; Insieme Groane. Itinerari d'arte a nord di Milano, a cura di A. Spiriti, Bollate 2008, p. 75; E. Bordogna, G. Canella, E. Manganaro (a cura di), Guido Canella 1931-2009, Milano 2014; Canella, Gentucca, scheda del Quartiere IACP, in «Lombardia Beni Culturali», Milano 2017.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 4 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Turati\_40\_IACP\_01-08